

Subacquea industriale: il "Modello Sicilia" e la nuova legge nazionale sulla sicurezza

PALERMO - Il panorama della subacquea industriale italiana vive una svolta epocale. Con l'entrata in vigore, l'11 febbraio scorso, della legge del 26 gennaio 2026, n. 9, lo Stato ha istituito un quadro organico per la sicurezza delle attività subacquee e la tutela delle infrastrutture critiche. Questo pilastro nazionale trova il suo completamento nella Legge Regionale Siciliana 07/2016, l'unica in Italia a garantire quella "formazione normata" oggi indispensabile per rispondere alle qualifiche professionali richieste dal legislatore nazionale. Mentre la Legge 9/2026 disciplina le politiche di sicurezza e i mezzi, la competenza formativa resta regionale. Il modello siciliano (L.R. 07/2016 e D.P.R.S. 31/2018) non è

più solo una norma locale, ma lo strumento operativo per attuare le disposizioni nazionali: senza percorsi certificati, le nuove qualifiche professionali resterebbero prive di una base tecnica verificabile secondo standard internazionali.

La necessità di una formazione governativa è confermata dal monito di Bill Chilton (IMCA) del giugno 2025: l'industria offshore riconosce solo certificati emessi o avallati da enti governativi nazionali o regionali. In questo contesto, il CEDIFOP di Palermo si distingue come l'unica realtà in Italia a poter rilasciare direttamente i brevetti IDSA in quanto Full Member dell'associazione internazionale.

Il Decreto Presidenziale siciliano

(pag. 7) chiarisce un aspetto tecnico fondamentale: i percorsi normati sono aperti a tutti i centri, ma con modalità differenti. Le scuole non-Full Member devono seguire una tabella d'addestramento molto più impegnativa in termini di numero di immersioni. Al contrario, il CEDIFOP, in virtù del suo status di Full Member IDSA, è autorizzato a utilizzare una tabella riservata che ottimizza il percorso formativo. Tale vantaggio non è un privilegio burocratico, ma il risultato di audit internazionali costanti che l'IDSA effettua solo sui propri membri per garantire l'applicazione rigorosa dei protocolli, come l'IDSA Level 3 (Surface Supplied Offshore Air Diver) raccomandato da IMCA (doc. IN 1384).

Il punto di incontro tra la Legge Nazionale e il lavoro è il Repertorio dei Commercial Diver della Regione Siciliana. Questo elenco online permette la verifica immediata delle qualifiche professionali, rispondendo ai requisiti di trasparenza imposti dalla Legge 9/2026. Ad oggi, il CEDIFOP resta l'unica realtà capace di formare sommozzatori che soddisfino i requisiti delle Capitanerie e, contemporaneamente, quelli del Repertorio regionale. Con l'avvio della normativa nazionale, il "Modello Sicilia" potrebbe diventare il punto di riferimento per l'intero settore subacqueo industriale italiano, garantendo alle imprese marittime operatori con competenze certificate e legalmente riconosciute a livello globale